GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — MARTEDI' 15 GENNAIO — NUM. 12

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re ricevette oggi in particolare udienza la Deputazione incaricata dalla Rappresentanza Municipale di Torino d'esprimere a S. M. il voto di quella cittadinanza, perchè le spoglie mortali del glorioso Re Vittorio Emanuele II avessero sepoltura nelle Reali Tombe di Superga.

S. M. il Re rispose che scorgeva in quel voto e nell'affettuosa insistenza della città di Torino nuova e ben cara testimonianza del grande affetto e della devozione verso il suo Augusto Padre e la sua Casa: soggiungeva esser grande il sagrifizio dell'animo suo a della R. Famiglia nel consentire che la salma dell'Augusto suo Padre fosse tumulata in Roma: ma farlo Egli volenteroso e non dubitare che lo facesse la città di Torino, nel pensiero che quel sacrifizio è richiesto dal sentimento nazionale, dal bene della patria. La spoglia del primo Re d'Italia in Roma rimarrà come novella affermazione del pensiero e quale sacro suggello dell'unità della Patria.

A compensare però in qualche modo la città di Torino del sagrifizio che le chiedeva, e darle pegno del suo riconoscente affetto, S. M. annunziava alla Deputazione aver Egli ordinato che la spada imbrandita dal Suo Augusto Padre nelle battaglie dell'indipendenza, e le medaglie in quelle guadagnate, fossero donate alla stessa Città di Torino.

Il Barone Bibra, Ministro di Baviera presso la Real Corte, è stato delegato da S. M. il Re di Baviera in qualità di suo rappresentante personale ai funerali del Re Vittorio Emanuele.

S. A. R. il Granduca di Baden ha designato suo fratello, S. A. R. il Principe Guglielmo, per rappresentarlo ai funerali del Re Vittorio Emanuele e per porgere i suoi auguri di prosperità a S. M. il Re Umberto I.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Il Senato è convocato in seduta pubblica mercoledì 16 corrente alle ore due pomeridiane, col seguente

Ordine del giorno:

1° Comunicazioni del Governo;

2° Estrazione a sorte delle Deputazioni per ricevere nel giorno 19 al Palazzo di Montecitorio le Loro Maestà il Re e la Regina ed i Reali Principi.

Il Presidente: TECCHIO.

Inviarono direttamente a S. M. Umberto I telegrammi di condoglianza e di omaggio:

I Municipi di Scarperia, Cividale, Chieri, Busto Arsizio, Rezzato, Ciro, Pietrasanta, Suvereto, Vico Pisano, Refrancore, Silvi, Schio, Santeramo, Lercara, Lanusei, Castelmella, Arcola (municipio e parroco), Guastalla, Roversacco di Romagna, Porta Lucchese, Ivrea, Castelnuovo Veronese, Castagneto, Livorno, Roccalbegna, Mirano Veneto, Cisterna, Treviglio, Caltagirone, Roseto Valfortore, Carpi, Conselve, Terranova di Sicilia (e per esso il Deputato Bordonaro), Colle Salvetti, Ponte San Pietro, Pianura, S. Marco la Catola, Pianiga, Zellarino, Fratta Polesine, Pincara, Burano, Vallo, Bergamo, Pizzo, Favero Veneto, Mapello, Desio, Rovigo, Bellagio, Ello e Dolzago, Castellanza Busto, Castelleone (Cremona), Bonate di Bergamo, Gorgonzola, Arona, Brivio, Codogno, Pavia di Udine, Monza, Paderno Fasolaro, Colle Val d'Elsa, Legnano, Montopoli Val d'Arno, Foiano Chiana, Cas-

sano Spinola, Bianconovo, Bianzè, Panni, Loceri (Cagliari), Pieve S. Stefano, Castelnuovo Rangone, Sapri, Castelnuovo Garfagnana, Troia, Cormanno, Casamassima, Nuoro Puglia, Paese Pianura, Portofino, Palazzo Adriano, Lerici, Montegrano, Oneglia, Rossiglione, Santhià, Alessandria Rocca, Troina, Casalbuttano, Montalbano Elicona, Valmadrera, Stradella, Trino, Sarezzo, Ripi, Otranto, Buti.

Deputazione Provinciale di Bergamo e di Udine.
Istituti municipali di Spoleto.
Funzionari della Pretura di Ronciglione.
Società operaie di Cividale, Pinerolo e Gaeta.
Banca di Livorno.
Consiglio comunale di Mistretta.
Notai del distretto di Palermo.
Soci del Casino dell'Unione di Napoli.
Associazioni costituzionali di Bologna e Rovigo.
Circolo universitario di Catania.
Società Reduci di Cagliari, Savona, Bassano e Viareggio.
Associazione costituzionale di Bergamo.
Circolo filologico di Palermo.
Società ginnastica di Torino.
Associazione superstiti delle patrie battaglie di Avellino.
Canonico Camparini di Fiorenzuola.
Medici dell'ospedale di Santa Maria Nuova in Firenze.
Collegio Principessa Roviano Pignatelli di Terranova.
Rappresentanza provinciale di Oppido.
Direzione orfanotrofio di Rovigo.
Signor Girolamo Pianari di Rossano Veneto.
Signor Salvan Giuseppe, maestro in Padova.
Cancellieri della Corte d'appello di Catanzaro.
Associazione dei militari ed impiegati di Napoli.
Alunni del liceo e ginnasio in Matera.
Soci della biblioteca popolare di Caltagirone.
Pretura di Conselve.
Avvocati e procuratori di Belluno.
Ricevitore doganale di Oulx.
Israeliti d'Acqui.
Consiglio amministrativo di risparmio in Cesena.
Signor Cardelli di Valle Mosso.
Fratellanza Pietro Micca di Andorno.
Collegio Ferrari Agradi di Parma.
Comitato dei veterani in Novara.
Camera di commercio di Venezia.
Studenti dell'Università di Ferrara.
Studenti dell'Istituto tecnico di Venezia.
Associazione commercianti di Ancona.
Studenti del liceo di Vercelli.
Pretore di Chiusa Sclafani.
Signor Garino, di Melfi.
Procuratori ed avvocati di Ancona.
Società musicale ed abitanti di Ponte a Serraglio e Bagni di Lucca.
Società carpentieri e calafati di Venezia.
Deputazione provinciale di Ascoli-Piceno.
Insegnanti delle scuole elementari di Melfi.
Società operaia di Voghera.
Collegio della Sapienza di Perugia.
Società filodrammatica Talia di Borgo a Buggiano.
Società operaie di Racconigi, Viareggio, San Miniato, Santa Maria Capua, Campobasso, Poggibonsi, Mede e Roseto Valfortore.
Magazziniere delle privative di Melfi.
Ufficiali forestali della Basilicata (Potenza).
Associazione giovanile di Salerno.
Commissario distrettuale di Viadana.
Società popolari di Empoli.
Impiegati dell'Intendenza di Reggio Calabria.
Deputazione provinciale di Cosenza.
Società filarmonica di Pisa.
Società dei reduci di Serravezza.
Priore dell'Arciconfraternita di S. Maria di Costantinopoli (Chieti).
Società di Crova Vercellese.
Casino civile di Castiglione di Sicilia.
Società dei reduci di Udine.
Signor Lucio Fiorentini, di Novara.
Circolo del commercio di Voghera.
Tribunale di Caltagirone.
Comizio dei veterani in Pisa.
Deputato Cafici di Vizzini.
Impiegati postali di Caltagirone.
Associazione costituzionale di Lodi.
Cav. Giuseppe Debuschi di Genova.
Istituto tecnico di Alessandria.
Consiglio d'Amministrazione e Banco sconto e sete di Torino.
Municipio ed autorità di Palazzolo Acreide.
Camera di Commercio di Verona.
Società dei reduci di Carrara.
Regio Liceo di Lucca.
Unione democratica di Lanciano
Associazione costituzionale di Lucca.
Consiglio Comizio agrario di Lucca.
Associazione costituzionale di Verona.
Chiesa cristiana libera di Torino.
Deputazione provinciale di Belluno.
Istituto Normale di Lucca.
Società operaie Arderi Guastalla e Piombino.
Consiglio provinciale di Belluno.
Comunità israelitica di Napoli.
Società operaia di Asciano.
Prefetto di Massa.
Accademia Stesinerea di Catania.
Società operaia di Conselve.
Impiegato telegrafico di Imola.
Impiegati governativi di Barga.
Avvocato Capponi di Bordighera.
Società progressiva di Barga.
Sezione Alpina Canavese di Ivrea.
Istituto nautico di Riposto.
Congregazione di carità di Caltagirone.
Autorità governative di Caltagirone.
Società operaie di Tresonta Polesine e Badia Polesine.
Camera democratica di Nicosia.
Soci del casino compagnia Maestri a Mineo.
Soci del casino compagnia di Mineo.
Società promotrice di frequenza alle scuole di Mineo.
Società operaia di Ragusa.

Impiegato telegrafico di Castellabbate.
Maestri di Badia Polesine.
Pretura di Serravalle Scrivia.
Maestri, direttore di musica e corpo sanitario di Ronciglione.
Deputazione provinciale di Porto Maurizio.
Società veterani 1848-49 di Siena.
Società operaia di Anagni.
Associazione costituzionale di Parma.
Gabinetto di lettura di Isili.
Camera di commercio di Pisa.
Impiegati finanziari di Lanciano.
Pretore di Oppido.
Società operaia di Cagliari.
Rettore della Chiesa di S. Rosario di Nicotera.
Comizio generale dei veterani 1848-49 di Torino.
Deputazione provinciale di Ancona.
Società operaia di Penne.
Direzione della Cassa di risparmio di Itri.
Deputato Pace di Castrovillari.
Cittadini di Soverato.
Senatore marchese Mazara.
Autorità governativa di Mineo.
Pretori di Oria e Santa Ninfa.
Vicepretore di Copparo.
Maestri del mandamento di Romano Lombardo.
Pretore di Serra San Bruno.
Prefetti e Deputazioni provinciali di Alessandria e Cagliari.
Cittadini di Modena.
Pretori di Siderno e Porretta.
Ricevitore del registro di Canosa.
Sottoprefetto di Modica.
Consiglio dei veterani del 1848-49 di Carrara.
Impiegati dell'ufficio postale d'Iglesias.
Riunione democratica Vibonese Monteleone.
Società operaie di Lucca, Caltagirone e Monte S. Savino.
Presidente del Consiglio provinciale di Basilicata.
Professori e studenti del Collegio teologico della Chiesa Valdese di Firenze.
Studenti del Liceo Beccaria di Milano.
Direttore delle carceri di Catanzaro.
Domenico Chichigola, residente in Gloster, e alcuni capitani marittimi italiani.
Associazione Costituzionale Toscana.
Associazione Costituzionale di Crema.
Dott. Vincenzo Morra da Napoli.
Ufficio Governativo Ferrovie Calabro-Sicule di Picerno.
Fratellanza artigiana di Barga.
Comizio agrario di Brindisi.
Associazione Progressista di Bitonto.
Stampa di Lecce.
Società Esercenti di Genova.
Società operaia di Pozzuoli.
Sala riunione di Roseto Valfortore.
Associazione fabbri meccanici di Venezia.
Levi Moisè, Rabbino maggiore di Chieri.
Tomai fratelli, negozianti di Vico Garganico.
Allievi della R. Scuola d'applicazione degli ingegneri di Napoli.
Camera di Commercio di Civitavecchia.
Istituto Dell'Acqua di Castelfranco Veneto.
Falzoni-Gallerani da Finale nell'Emilia.
Società patriottica Filarmonica di Gavi.
Società operaia di Canosa nelle Puglie.
Comizio agrario di Chiavari.
Comitato Elettorale di Casale Monferrato.
Rossi Raimondo per artisti Galleria Commercio di Firenze.
Alcuni Italiani da Londra.
Conte Potito, deputato provinciale di Foggia.
Società operaie di Cava Manara e d'Ivrea.
Asilo infantile di Meldola.
Corpo insegnante di Teramo.
Associazioni varie ed altri Corpi morali.
Personale Ufficio telegrafico centrale Roma.
Arciconfraternita dei Cinturati di Chieti.
Capo ufficio telegrafico di Crescimanno di Corleone.
Società Artistica operaia di Grotteria.
Società operaie di Savigliano e di Pagani.
Proprietario, ministro generale e i 200 operai della fabbrica di cristalli di Colle Val d'Elsa.
Società Wist di Torino, rappresentata da Valperga di Masino.
Società Alemanna di Venezia.
Casino di Compagnia di Bisacquino.
Casino Gentiluomini di Termini.
Comizio Reduci patrie battaglie di Aosta.
Antonibon, deputato, per sè e suoi elettori.
Associazione 1848 e 1849 di Venezia.
Comunità israelitica di Venezia.
Società operaia di Schio.
Conte Gallitano da Palermo.
Società Ligure di Salvamento.
Sottocomitato Veterani 1848-49 di Portoferraio.
Assistenti Genio militare di Genova.
Camera di Commercio di Lucca.
Loggia Massonica Trionfo di Labronico.
Società di Beneficenza Italiana di Parigi.
Camera di Commercio di Cuneo.
Accademia Filarmonico-Drammatica di Ferrara.
Società operaia di Terracina.
Sottocomitato Veterani 1848-49 di Oneglia.
Associazione Costituzionale di Palermo.
Collegio Elettori politici di Vercelli.
Reduci Patrie battaglie di Torino.
Senatori e Deputati: Marchese Di San Giuliano, Della Bruca, Gravina, Carnazza e Tenerelli.
Scuola tecnica di Termini.
Riunione (Società) di Bitonto.
Asilo infantile di Palmi.
Società Cristoforo Colombo di Cogoleto.
Istituto femminile di Macerata.
Università israelitica di Genova.
Craveri sottoprefetto di Saluzzo.
Magistratura giudicante e inquirente di Salerno.
Pretore e Conciliatore di Monterosso Almo.
Sottoprefetto signor Venier per impiegati, Sottoprefettura di Castroreale, Pretura, Ricevitoria, Registro, Agenzie Im-

poste, Municipi, Società operaia, Professori Ginnasio e Scuole elementari, Clero.
Preture di Scigliano e Prignano.
Casino Sociale di Barile (Basilicata).
Pretore di Riccia (Molise), Agente imposte e Ricevitore Registro.
Tribunale di Civitavecchia.
Gioventù di Bronte.
Pretore, Conciliatore, Cancelliere di Spaccaforno.
Commissione delle imposte di Oulx.
Impiegati finanziari di Urbino.
Ricevitore demaniale di Alcadia.
Intendente di finanza di Verona ed Uffizi.
Scolaresca dell'Università Pisana.
Professori dell'Università di Siena.
Tribunale di Bergamo.
Pretura di Spezzano Grande.
Tribunale di Spoleto.
Reale Istituto Veneto.
Giunta, Preside, Insegnanti, Alunni Istituto tecnico di Firenze.
Alunni del Collegio Del Pozzo di Pisa.
Pretura di Cerreto.
Corpo insegnante di Macerata.
Stabilimento tipografico Giannini di Napoli.
Senatore Pironti da Napoli.
Prefettura di Bergamo.
Società d'istruzione militare e Beneficenza della Guardia Nazionale di Torino.
Comizio e Circolo agrario di Ancona.
Craveri, R. sottoprefetto in ritiro.
Reale Società di mutuo soccorso artisti di musica di Firenze.
Comitato del Carnevale della Fiera italiana di Firenze.
Comitato delle feste popolari di S. Gio. Battista di Firenze.
Società di mutuo soccorso insegnanti di Parma.
Associazione marittima Ligure di Genova.
Società operaia di Pieve Santo Stefano.

La città di Vittorio, che nell'unione della Venezia all'Italia volle intitolarsi dal nome del Re Vittorio Emanuele II, incaricò il deputato di quel Collegio, l'on. Visconti-Venosta, di esprimere a S. M. il Re i sentimenti di condoglianza e di devozione di quella cittadinanza.

Al Ministero della Real Casa inviarono lettere e telegrammi di condoglianza per la morte di S. M. il Re Vittorio Emanuele II, e di omaggio a S. M. il Re Umberto I:

L'onorevole Perroni Paladini, deputato, da Messina.
L'abate Tamburello, da Solanto.
Il principe Grimaldi ed il barone Niscima, da Mineo.
Il cav. Alamanno Morelli, direttore di una compagnia drammatica, da Milano.
Il vicario capitolare di Altamura.
Il rettore della Regia Basilica Maggiore di Palermo.
Il duca di Laviano, da Alessano.
Le Società operaie di Gravedona, di Castel di Sangro, di Foiano e di Cavriana (Mantova).
Il Municipio e gl'Istituti di Busseto.
L'economo curato palatino di Napoli.
L'Accademia dei *Perseveranti* del teatro Dante di Campi Bisenzio.
La Società ginnastica di Pescia.
Il conciliatore ed il pretore di Monterosso.
Il barone Vercilli, di Sanfilo.
Il sindaco ed il comune di Monsanvito.
I tipografi fratelli Salmin, di Padova.
Il Consiglio amministrativo del Convitto Nazionale di Campobasso.
Il Consiglio di amministrazione della Società Reale di patrocinio per i minorenni, di Torino.
Il Municipio di Carretto (Savona).
La Società Reale e Nazionale di medicina veterinaria, di Torino.
Il Municipio e la popolazione di Brovida (Savona).
Il teologo Robecchi cav. Alessandro, di Parma.
L'abate professore Giuseppe Spera, di Cava de' Tirreni.
La Società del Casino Murano di Potenza.
Il Consiglio della Società del canto corale, la Scuola normale femminile e il Regio Collegio Maria Luisa, di Parma.
L'Istituto tecnico di Bergamo.
Il Circolo *Lucilio* di Sessa.
La Società degli Asili infantili di Firenze.
Le Società operaie di Reggio di Calabria, di Potenza, di Barcellona, di Taormina, di Giardini, di Bevagna, di S. Teresa di Riva e di Siderno.
Il Regio Collegio Cicognini di Prato.
Il Circolo *Raffaele Masi* ed il Circolo popolare di Atripalda.
La Società marittima di mutuo soccorso, la Società operaia di mutuo soccorso ed il Casino di conversazione di Pozzallo.
Il Consiglio amministrativo della Banca Nazionale e la succursale del Banco di Napoli a Lecce.
L'Ispettore e delegato scolastico e le scuole tecniche ed elementari di Pescia.
I soci del Casino Camondia di Acireale.
L'Università israelitica, la Società per la repressione dell'accattonaggio di mestiere, la R. Accademia del teatro degli *Avvalorati* e la R. Accademia del R. teatro *Rossini* di Livorno.
Il Convitto Donati di Messina.
L'Istituto artistico Gazzola di Piacenza.
L'Associazione progressista di Alberobello.
La Capitaneria del porto di Genova.
Il Comizio agrario, la Banca popolare e l'Associazione dei volontari del 1848, di Vicenza.
Il Consiglio notarile di Caltagirone.
La R. Università di Padova.
La Società degl'inservienti degli spedali di Siena.
Il sindaco e la popolazione di Torgiano (Perugia).
Il comune di Leprignano (Roma).
Il Municipio di Filattiera.
Il conte Alessandro Valle, bibliotecario di S. M. a Venezia.

Son pervenuti al Ministero degli Affari Esteri telegrammi di condoglianza e di devozione:

Dalla Società Unione e Fratellanza di Baltimora.
Dal Viceconsolato e colonia italiana a Filadelfia.
Dagli italiani a Lipsia.
Dagli italiani a Calcutta.
Dalla Società Unione-Fratellanza italiana a Nuova York.
Dal Consolato e colonia italiana a Cette.

Al Ministero dell'Interno inviarono telegrammi di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele, e di omaggio a S. M. il Re Umberto I:

I prefetti di Lecce, Caltanissetta, Foggia, Napoli, Catanzaro e Parma.
I sottoprefetti di Formia, Crema, Noto, Tortona, Bovino, Frosinone ed Avezzano.
Il Commissario distrettuale di Dolo.
I Municipi di Cingoli, Calvello, Urbisaglia, Cervia, Visso, Civitanova, Sanginesio, Pausula, Campobasso, Arzano, Strongoli, Monte S. Biagio, Serracapriola, Castellazzo Bormida, Luzzara, Novi Ligure, S. Vito, Rocca Priora, Capriati al Volturno, Ascoli Satriano, Sassari, Castelfidardo, Petina, Medicina, Cervaro, Sicignano, Città della Pieve, Quargnento, Marone, Loreo, Corleto, Castelsaraceno, Nicosia, Castelnuovo Scrivia, Giulianova, Francavilla di Sicilia, Pescara, Sannicola dell'Alto, Arcevia, Gutrofiano, Sogliano Cavour, Latronico, Bovino, Soliera, Castelplanio, Partanna e Monteurano.
La sottoprefettura di Melfi.
Il commissario distrettuale di Camposanpiero e di Asola.
I prefetti di Cremona, Bari e Messina.
Le provincie di Girgenti e di Catania.
I sottoprefetti di Savona, Mondovì, Piedimonte d'Alife, Nola Avezzano, Sciacca, Borgo S. Donnino, Nicosia, Formia, Cerreto Sannita, Cefalù e Casoria.
I municipi di Campobasso, Isernia, Larino, Gildone, Agnone, Cantalupo, S. Elia a Pianise, Ponte S. Pietro, Marnico al Serio, Canonica d'Adda e Lovere.
La Commissone della imposta sulla ricchezza mobile di Zogno.
Il corpo insegnante della Scuola tecnica di Bergamo.
I municipi di Cantalupo Sannio, Greci, Caltagirone, Eboli, Picerno, Vibonati, Bagnara di Romagna, Codigoro, Trippi, Torino di Sangro, Brugine (Padova), Gragnano, Pellegrino Parmense, Ardore Forte, Piedimonte di Alife, Chiusa di Pesio, Vicomartino, Brescia, Casalvieri, Racalmuto, Grottazzolina, Pontecorvo, Dolcè, Carrù, Trifiri, Magisano, Satriano, Caraffa, Viganello, Marzano Appio, Olevano sul Tisciano, Delia, Bernareggio, Luserna S. Giovanni, Tropea, Taurano, Mossano, Sparanise, S. Martino Sannita, Filottrano, Bobbio, Borgosatollo, Boara Polesine, Valmontone, Castelboglione, Caudrino, Serradifalco, S. Michele di Gunzaria, Montalto Marche, Gromo, Calvi, Limana, Passignano, Borgo S. Lorenzo, Tosculano, Piperno, Monsapolo del Tronto, Carmignano di Brenta, Ariccia, Foligno, Gravina, Putignana, Caneto di Bari, Villafranca, Musile, Arcireale, Palermo, Cesena, Bari, Torre Annunziata, Anghiari, Contursi, Segni, Manduria, Nocera Umbra, Cartoli, Cerignola, S. Giorgio del Piano, Misilmeri, Dolo, Conegliano, Pordenone, Pieve à Pelago, Cotrone, Apice, Portici, Gallipoli, S. Martino di Vallecaudina, Triggiano, Passo Corese, Tito, Troja, Valmontone, Solmona, Ravanusa, Bisacquino, Alzano, Roccapalumba, Saponara, Minori, Anzola Emilia, Anzio, Urgnano, Varallo, Monterotondo, Arsiero, Campiglia Marittima, Rocca S. Giovanni, Fiorenzuola d'Arda, Buonabitacolo, S. Agata, Durazzano, Moio della Civitella, Gangi, Bruzzano Zefirio, Capizzi, Veggiano, Rubiera, Cascina di Pisa, Collepietro, Filettino, Casamicciola, Pacentro, Cesarò (Bronte), Bomporto, Motta Livenza, Vallenoncella, Sanvittore del Lazio, Marano di Napoli, Esanatolio, Cervarese Santa Croce, Cadoneghe, Quinzano d'Oglio, Albano, Galatina, Mottola, Caerano S. Marco, Villachiara, Amato, Villorba, Bastia, Collazzone, Deruta, Montone, Bettona, Magione, Citerna, Scheggia, Adro, Casoli Bruscio, Ghedi, Breno, Formigine, Treviglio Bergamasco, Giocosa Jonica, Ponzano, Caronia, Majerà, Capizzi, Cartagliano Vicentino, Casalromano, S. Benedetto Ullano, Castelbolognese, Castelmaggiore, Lecco, S. Massimo all'Adige, Succivo, Cordenons, Montalto Uffugo, Nave, Calabro, Calcinaja Pisana, Lefratte (Basilicata), Roccamonfina, S. Gavino Monreale, Giojosa Marea, Licignano (Napoli), S. Arpino, Vetralla, Borgonovo (Piacenza), Vicari, Carbonara di Po, Marano di Valpolicella, S. Angelo in Pontano, Bajano, S. Paolo di Jesi (Marche), Castiglione del Lago, Guidizzolo, S. Marianova, Monterano, Loreto, Osimo, Marsiconuovo, Cotrone, Marcellara, Settingiano, Oristano, Adria, S. Maria Monte, Sartiana di Siena, Nola, Castellammare Adriatico, Porta al Borgo (Pistoia), Montesilvano Abruzzi, Cantrone (Salerno), Castellina in Chianti, Giussano, Lonziano (Cesena), Pallagorio, S. Agata sul Santerno, Savigliano, S. Pietro in Casale, Roccabarce, Salemi, Rubiera, Spezzano Albanese, Novale, Potaresco, S. Cataldo, Montalbano, S. Giorgio (Mantova), Latisana, Accettura, Monte S. Giuliano, Castellina Marittima, Cammarata, Rocca S. Casciano, Ischitella, Verucchio, Murolucano, Lonigo, Montaguto, Augusta, Sansavino (Arezzo), Ferrandina, Saludecio, Villanova Asti, Rosignano Monferrato, Vellano (Lucca), Palma Montechiaro, Formia, Magliano, Sambuca, Chiaramonte, S. Cimignano, Campochiesa, Locate Bergamasco, Guspini (Cagliari), Savonara, Valstagna, Ariano, Marsciano, Cecina, Rosarno, Lentini, Casarano, S. Giovanni (Terra di Lavoro), Bastia Umbria, Sorbo Serpico, Rodi, Cava dei Tirreni, Bagnoli di Sopra, Nocera Inferiore, Baranello, Rometta, Graglia, Mezzojuso, Giarre, Aviano, Villafrate (Misilmeri), Mazzarra Santo, Buccino, Cutro, Roncoferraro, Cadignano, Fondi, Cavaso, Ponte di Nassa, Borgosesia, Sturno, Nereto, Puegnago, Benevento ed Imola.
La Deputazione provinciale di Benevento.

Al Ministero delle Finanze espressero sentimenti del più profondo cordoglio per la perdita del Re Vittorio Emanuele gl'Intendenti di Finanza e tutti i loro dipendenti delle seguenti provincie:

Ancona, Arezzo, Avellino, Belluno, Bologna, Brescia, Caserta, Catania, Cosenza, Chieti, Firenze, Forlì, Genova, Girgenti, Iglesias, Livorno, Lucca, Messina, Padova, Piacenza,

Palermo, Pavia, Porto Maurizio, Reggio Emilia, Rovigo, Sassari, Salerno, Treviso, Verona, Vicenza, Pisa, Como, Sondrio, non tenendo conto di quelle già inviate nel giorno 10, e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri.

Espressero uguali sentimenti:

L'ispettore e il personale demaniale del Circolo di Corleone.

Il ricevitore e il personale dell'ufficio doganale di Milazzo.

L'agente delle imposte di Vittorio.

Il Comitato promotore del Congresso dei ragionieri di Firenze.

Il presidente della Commissione delle imposte dirette di Polistena (Calabria).

Il ricevitore del Registro di Montalto Offugo.

Espressero sentimenti della massima fedeltà e devozione a S. M. Umberto I, gli Intendenti di finanza, coi loro funzionari, delle seguenti provincie:

Alessandria, Ancona, Arezzo, Avellino, Belluno, Bologna, Brescia, Como, Caltanissetta, Chieti, Catania, Caserta, Cosenza, Firenze, Forlì, Genova, Girgenti, Ferrara, Iglesias, Lecce, Livorno, Lucca, Massa, Milano, Messina, Pisa. Napoli, Perugia, Parma, Padova, Palermo, Pavia, Porto Maurizio, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Sondrio, Salerno, Siracusa, Sassari, Treviso, Verona, Vicenza.

Espressero i medesimi sentimenti:

L'Ispettore e il personale demaniale del circolo di Corleone.

Il Ricevitore e il personale dell'Ufficio doganale di Milazzo.

L'Agente delle imposte di Vittorio.

Il Comitato promotore del Congresso dei ragionieri di Firenze.

Il Presidente della Commissione per le imposte dirette di Polistena Calabria.

Il Ricevitore del Registro di Montalto Offugo.

Inviarono indirizzi di condoglianza:

Gli impiegati dell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici.

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

Le Direzioni generali delle Poste e dei Telegrafi dello Stato.

Espressero con telegrammi a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione sensi di condoglianza per la morte di S. M. il Re Vittorio Emanuele II:

I professori ed il direttore del Ginnasio, delle Scuole tecniche, il corpo insegnante e gli alunni del Liceo Galilei, in Pisa.

Il corpo insegnante e gli alunni del Liceo Genovesi, in Napoli.

Il Rettore, ufficiali ed allievi del Convitto Nazionale Vittorio Emanuele, in Palermo.

Gl'insegnanti, ed il Rettore della Università di Torino.

I professori e la scolaresca dell'Università di Modena.

I professori e la Giunta dell'Istituto tecnico in Ferrara.

Il R. Provveditore, le autorità scolastiche e gli insegnanti della provincia di Piacenza.

Il Provveditore e il Consiglio scolastico in Arezzo.

Il Preside e gli insegnanti del Liceo e Ginnasio di Cuneo.

L'ispettore scolastico e gli insegnanti del circondario di Avezzano.

Il Corpo insegnante, il Consiglio scolastico ed il Preside di Trapani.

La Scuola superiore di Commercio in Venezia.

L'Università, la Scuola d'arti e industrie, il Rettore, il Provveditore, il Consiglio scolastico, i Direttori degli Istituti e gli Insegnanti della città e provincia di Messina.

Il Corpo accademico universitario dell'Istituto di Belle Arti, i professori ed alunni del Liceo-Ginnasio, la Giunta, i professori e studenti dell'Istituto tecnico in Urbino.

Il Corpo accademico, il Liceo, la Direzione delle scuole elementari e il Ginnasio di Perugia.

Le allieve dell'Istituto femminile in Lecce.

La Scuola tecnica in Tolentino.

Il Direttore, i professori e la scolaresca del Ginnasio di Bobbio.

Il Delegato scolastico di Fiumegrande.

Il Corpo insegnante e il Consiglio scolastico in Modica.

Inviarono telegrammi di condoglianza a S. E. il Ministro Guardasigilli per la morte di S. M. Vittorio Emanuele II:

La Giunta municipale di Stimigliano.

L'Arciprete della città di Cattolica.

Il Sindaco di Pernumia.

Il Rettore del R. Ospedale di Carità in Casale Monferrato.

Il Capitolo Metropolitano di Udine.

Il Sindaco di Salaparuta.

Il Conciliatore e Vicepretore di Vittoria.

I Giudici conciliatori di Macerata, di Porto Santo Stefano, di Empoli, di Asciano, di Anghiari, di Radicena e di Polistena.

Gli Economati generali di Palermo, di Bologna e di Napoli.

Il subeconomo della diocesi di Nicosia.

Il Collegio Italo-Greco in S. Demetrio.

La Cancelleria del tribunale di Grosseto.

La Chiesa Evangelica Metodista di Messina.

Monsignor Prota Giurleo Luigi.

La Comunità Evangelica Alemanna di Venezia.

Gli uscieri delle Corti e tribunali di Firenze.

Gli alunni del tribunale di Firenze,

I Consigli dell'ordine e di disciplina degli avvocati e procuratori di Bassano, Isernia, Urbino, Conegliano, Campobasso, Firenze, Girgenti, Udine, Velletri, Acqui, Pallanza, Frosinone, Gerace, Venezia, Lucera, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Castrovillari, Bergamo e Lucera.

I tribunali di San Miniato, Lecco, Bozzolo, Camerino, Isernia, Solmona, Verona, Arezzo, Nicastro, Reggio Emilia, Vicenza e San Remo.

Le preture di Gualdo Tadino, Caiazzo, Catanzaro, Messina, Siracusa, San Miniato, Fivizzano, Palestrina, Scicli, Cascia,

Misilmeri, Cosenza, S. Martino Valle Caudina, Comiso, Rionero, Palazzolo, San Demetrio Corone, Rossano, Trinitapoli, Castellaneta, Cannobio, Mistretta, Matera, Mazzarino, Gioia, Amalfi, Guercino, Salza Irpino, Lanciano (Circondario), Serracapriola, Belluno, Casalbordino, Aulla, Corigliano Calabro, Afragola, Cariati, Senigallia, Gioiosa Jonica, Mirandola, Alvito, Atessa, S. Elpidio a Mare, Fossombrone, Città di Castello, Foggia, Augusta, Sinopoli, Francavilla (Sicilia), Casoria, Palermo, Alfonsine, Montepulciano, Gubbio, Apricena, Chioggia, Melilli, Asciano, Polistena, Ortano, Volturara Appula, Cerignola, Montesano, Venafro, Casalnuovo, S. Bartolomeo, Laureana, Campi Salentino, Palma, Ciliano, Perugia, Nicosia, Penne, Tagliacozza, Castel di Sangro, Avola, Bovino, Farigliano, Gravina, Frascati, Amelia, Gerace, Catanzaro, Chiusi, S. Severo, Villa S. Giovanni, Trinitapoli, S. Marco Sannio, Castellana, Candela, Acquaviva, Lecce, Pagani, S. Agata Feltria, Umbertide, Genova, Todi, Iglesias, Marsiconuovo e Catania.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4241** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3 della legge 31 dicembre 1877, n. 4221 (Serie 2ª), con cui il Governo è autorizzato ad iscrivere nel Gran Libro del Debito Pubblico e ad alienare tanta rendita consolidata 5 per cento quanta basti a ricavare la somma di lire 10,000,000 occorrente per la esecuzione dell'atto di transazione 17 agosto 1877, fra il Governo e la Società Vitali, Charles, Picard e C., approvato colla legge anzidetta.

Ritenuto che nella ragione dei prezzi correnti del consolidato 5 per cento al capitale suaccennato di dieci milioni di lire corrisponde all'incirca la rendita annua di lire seicento quarantanovemila trecentocinquanta, salvi gli effetti dell'accertamento finale;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È autorizzata la iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico in aumento al consolidato cinque per cento della rendita di lire seicentoquarantanovemila trecentocinquanta (Lire 649,350) con decorrenza di godimento dal 1° gennaio 1878.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

A. Bargoni.

Il Num. **4240** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 2 luglio e 23 dicembre 1875, numero 2570 e 2838, e l'art. 6 della legge 30 giugno 1876, n. 3202 (Serie 2ª);

Veduti i precedenti Nostri decreti, di cui l'ultimo in data 6 dicembre 1876, n. 3555 (Serie 2ª), coi quali venne inscritta una complessiva rendita di lire 8,494,650 in aumento al consolidato 5 per cento in cambio di n. 566,310 obbligazioni comuni della Società delle ferrovie romane, state presentate alla conversione per effetto delle anzidette leggi;

Ritenuto che vennero pure presentate alla conversione alle condizioni volute dalle sovraindicate leggi altre n. 41439 obbligazioni comuni della Società delle ferrovie romane, rappresentanti la complessiva annua rendita di lire 621,585 con decorrenza di godimento dal 1° gennaio 1873, per le quali devesi assegnare una eguale quantità di rendita consolidata 5 per cento con decorrenza dal 1° gennaio 1875 e che tale rendita per il disposto dell'art. 2 del Nostro decreto 8 giugno 1873, n. 1392 (Serie 2ª), devesi inscrivere nel Gran Libro del Debito Pubblico in aumento al consolidato 5 per cento con decorrenza dal 1° gennaio 1878, provvedendosi con buoni a parte al soddisfacimento dei semestri di rendita arretrati;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. La Direzione Generale del Debito Pubblico è autorizzata a tenere a disposizione del Ministero delle Finanze altre numero 41439 obbligazioni comuni della Società delle ferrovie romane statele presentate per la conversione in rendita consolidata 5 per cento per la complessiva rendita di lire 621,585 con decorrenza dal 1° gennaio 1873.

Art. 2. In cambio delle obbligazioni indicate nel precedente articolo, sarà inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico in aumento al consolidato 5 per cento la corrispondente annua rendita di lire seicentoventunmila cinquecentottantacinque (L. 621,585) con decorrenza dal 1° gennaio 1878.

Art. 3. Il fondo stanziato al capitolo 1 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'anno 1877 sarà aumentato di lire trecentodiecimila settecentonovantadue e centesimi cinquanta (L. 310,792 50), importo lordo del semestre al 1° gennaio 1878 sulla rendita di cui all'art. 1.

Sarà pure aumentato il fondo del capitolo 42 del detto bilancio definitivo di previsione della somma di lire un milione cinquecentocinquantatremilanovecentosessantadue e centesimi cinquanta (L. 1,553,962 50) per i semestri al 1° luglio 1875, e 1° gennaio e 1° luglio degli anni 1876 e 1877 sulla rendita dovuta in cambio come sopra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

Depretis.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 1

Il Ministro dell'Interno,

Risultando da notizie ufficiali che la febbre gialla si è sviluppata a Rio Janeiro e in altri punti del Brasile.

Decreta:

Le navi partite dai porti e scali del Brasile dal 1° dicembre prossimo passato in poi saranno considerate di patente brutta e sottoposte al loro arrivo nel Regno al trattamento sanitario previsto dal paragrafo 2 del quadro delle quarantene approvato con decreto Ministeriale 29 aprile 1867.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1878.

Il Ministro: F. CRISPI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla Cattedra di storia antica, vacante nella Regia Università di Roma.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col Regio decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di storia antica, vacante nella Regia Università di Roma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 10 marzo p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla vita scientifica della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 5 gennaio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia interna e clinica medica vacante nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano.*

Essendo riuscito a vuoto il concorso per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia interna e clinica medica vacante nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Milano, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande d'ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il giorno 15 marzo 1878, ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli, e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano e saranno date secondo le prescrizioni dell'articolo 9 del Regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, addì 17 novembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Vienna ai giornali francesi dice che circolano voci varie relativamente alle condizioni che avrebbero posto i russi per la conclusione di un armistizio.

Alcuni dispacci affermano che essi domandano l'evacuazione di tutte le piazze forti della Bulgaria.

Secondo altri dispacci essi domanderebbero la resa di Adrianopoli e la fissazione di una linea di demarcazione che passa sopra un punto situato di là di questa città, dalla parte di Costantinopoli. Questi stessi dispacci dicono che i generali russi non si mostrano favorevoli a negoziati per lo armistizio, il quale arresterebbe la marcia vittoriosa dello esercito. È certo che tutti i loro sforzi tendono ad impedire od almeno a ritardarne, il più possibile, la conclusione. Dopo la vittoria di Schipka i russi sembrano più che mai decisi a non sospendere le ostilità se prima le basi del trattato di pace non sono state accettate dalla Turchia.

Relativamente allo stesso argomento il *Times* osserva che i russi non hanno ancora dato, com'era stabilito, le istruzioni ai loro comandanti militari per la conchiusione dello armistizio. Il *Times* dice che ciò fa supporre che essi vogliano protrarre i negoziati affine soltanto di guadagnare tempo per le loro operazioni militari, mentre i turchi saranno anche troppo sinceri nel desiderio che hanno di far la pace. « È un fatto, conchiude il *Times*, che adesso non è la Turchia che si oppone all'avanzarsi degli eserciti russi, ma l'Europa, ed i russi lo comprendono. La crisi è terribile, e se da un lato occorrono prudenti concessioni, dall'altro non vi è minor necessità di usar moderazione. »

Il *Journal des Débats* riceve il seguente telegramma da Vienna, 11 gennaio:

« Si conferma che la Russia pone come condizione preventiva per la conclusione di un armistizio, che siano stabiliti i preliminari della pace.

« La Sublime Porta, per mezzo del suo ambasciatore a Vienna, ha fatto pregar l'Austria di trovare un modo di mettere il governo di Costantinopoli in relazione coi comandanti delle fortezze assediate.

« Qui si ritiene la guerra come finita. »

La *Pall Mall Gazette* di Londra pubblica il seguente telegramma da Berlino, 11 gennaio:

« Qualche tempo fa è corsa la voce che il governo russo avesse avviato colle potenze confinanti col Baltico delle trattative allo scopo di fare di questo mare un *mare clausum*, nel quale non potessero entrare i legni da guerra degli altri Stati.

« L'*Herold*, giornale tedesco di Pietroburgo, dichiara che questa voce è fondata, e che la Russia ha realmente suggerito agli Stati confinanti un accordo di questo genere. »

Al pranzo annuale dell'Associazione liberale di Oxford prese la parola il signor Harcourt per dire che l'avvenire dipendeva in gran parte dalla fermezza e dal coraggio del par-

tito liberale, perchè, sebbene si avesse ragione di credere che l'Inghilterra sia sfuggita alla guerra, nessuno può figurarsi quanto essa vi sia andata vicina. Il signor Harcourt aggiunse che il governo non aveva intenzione di prestar appoggio alla Turchia, ed assicurò l'adunanza che per parte della Russia gli interessi britannici non correvano alcun rischio. Sostenne anche esser cosa impolitica il dare tanta preminenza agli interessi inglesi, specialmente se l'Inghilterra vuol fare la parte di mediatrice, e concluse esprimendo la speranza che la voce del paese sarà unanime nel chiedere la pace.

Una lettera da Costantinopoli dice che l'opinione pubblica di quella capitale si occupa in primo luogo dei sintomi di pace e poi delle discussioni e del contegno del Parlamento.

Il presidente nominato per la nuova sessione legislativa, in sostituzione di Sadik pascià malato, è uno dei deputati di Costantinopoli, Hassan-Fehmi-Effendi. Egli fu scelto dal sultano sopra una lista di tre candidati proposti dalla Camera.

Fu la seduta del 2 corrente che riuscì particolarmente tempestosa.

Si era appena ricevuta la sgradita notizia che un battello a vapore della Compagnia ottomana di navigazione, proveniente da Trebisonda con duecento reclute, con passeggeri, fra i quali i deputati di Erzerum, con merci, gruppi, la valigia di Persia e la corrispondenza del quartiere generale turco in Asia, era stato catturato dagli incrociatori russi e rimorchiato a Simferopoli.

Il deputato di Aleppo Noapi effendi trasse da questo fatto l'argomento di un discorso violento contro coloro ai quali ne incombeva la responsabilità. La sola cosa che rimanga al paese per l'enorme debito che lo aggrava, disse Noapi effendi, è la flotta. Quando la guerra scoppiò, la Turchia poteva considerarsi padrona assoluta del Mar Nero, e ciò per ragione della sua flotta. E tuttavia pochi bastimenti da guerra che la Russia possiede in quel mare hanno causate alla Turchia maggiori perdite di quante la flotta corazzata ottomana ne ha inflitte al nemico. Ciò, disse l'oratore, deriva dalla cattiva direzione degli affari, e da che il governo non ha mai adottate le misure necessarie per la sicurezza dei suoi vapori postali. Noapi effendi ha conchiuso domandando che coloro che si erano resi colpevoli di simile negligenza fossero giudicati e puniti e che il ministro della marina venisse chiamato davanti alla Camera onde dare le spiegazioni necessarie. Questa proposta fu adottata alla unanimità.

La discussione versò poi sulla situazione politica e militare.

Un deputato cristiano di Konieh, Simeon effendi, ha fatto un lungo discorso per dimostrare che la causa della presente situazione dell'esercito è stata la ingerenza del potere centrale negli affari dei comandi militari, ed argomentò che il ministro della guerra doveva essere chiamato a rispondere della sua condotta. Inoltre Simeon effendi chiese che se in questo momento si stanno facendo pratiche per la conchiusione della pace, il ministero venisse invitato a comunicare al Parlamento tutti i documenti relativi.

Vari oratori appoggiarono la prima proposta del deputato cristiano e parlarono di misure incomplete e difettose che furono il risultato dell'ingerenza anormale del governo nelle cose dell'esercito; ma la Camera si pronunziò contro la seconda mozione di Simeon effendi, giudicandola intempestiva.

Chiuso quest'altro incidente si passò alla lettura del progetto di indirizzo in risposta al discorso del trono, nel quale figurava il passo che segue: " I ministri non si sono convenientemente condotti, e come era necessario riguardo alla situazione militare e politica. „

Questo passo ha dato occasione ad una discussione vivissima. Fu propugnato da un gran numero di deputati. Altri lo hanno combattuto fondandosi sulla considerazione che il regolamento della Camera non consente al Parlamento il diritto di formulare un'accusa contro il ministero prima che questo sia stato udito. La discussione fu rinviata ad un'altra seduta, e la conchiusione fu che il paragrafo venne mantenuto.

Scrivono per telegrafo da Costantinopoli 11 gennaio:

" Said pascià, segretario del Sultano fu nominato ministro dell'interno; Nemik pascià, ministro della Lista civile; Kiomi pascià, ministro delle finanze in luogo di Jussuf pascià che fu nominato governatore di Tresibonda. Sadik pascià fu nominato direttore delle contribuzioni indirette e Ahmed-Vefik pascià ministro dell'istruzione pubblica, in luogo di Rimal che venne fatto senatore.

L'*Hatt* imperiale con cui vengono nominati il granvisir e i ministri dice che la gravità delle circostanze attuali ha reso questi cambiamenti necessari, sebbene il Sultano fosse pienamente soddisfatto di Edhem pascià la cui salute richiedeva del riposo. Il Sultano additò all'attenzione pubblica i progressi dell'esercito russo. " Malgrado le nostre vittorie da principio, dice esso, noi siamo giunti a risultati disgustosi in seguito agli errori di alcuni comandanti che saranno giudicati dopo la guerra. „

" Il Sultano ha ricorso a nuovi ministri per far rinascere la fiducia; esso li invita a tener conto dei consigli delle potenze amiche che desiderano garantire l'integrità e l'indipendenza della Turchia.

" Il nuovo granvisir Hamdi pascià è stato istallato ieri.

" Suleyman pascià dovrebbe trattare col granduca Nicola e Ismail Hakki pascià col granduca Michele. „

Il duca di Audiffret Pasquier nel prendere possesso del seggio presidenziale del Senato francese, ed il signor Grévy nel prendere possesso di quello della Camera dei deputati, non pronunziarono alcun discorso. Il duca di Audiffret Pasquier si contentò di ringraziare. Il signor Grévy ringraziò ed aggiunse: " Essere un onore altissimo per lui di presiedere una Camera la quale seppe, con una condotta politica superiore ad ogni elogio, far prevalere la volontà della Francia e risolvere un grave conflitto per la pacifica consolidazione del regime parlamentare.

" La Camera continui ad ispirarsi ai principii di saggezza che ha mostrati finora; sia sempre moderata, conciliante, giusta, rispettosa dei diritti di tutti, scolta vigilante di quelli della repubblica, e faccia ogni suo meglio per mantenere l'accordo necessario fra i grandi poteri dello Stato, il quale accordo soltanto può assicurare la calma, la sicurezza, il lavoro. In tal modo essa corrisponderà alla aspettazione del paese e giustificherà la fiducia che esso ha riposta in lei. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 14. — La Regina di Portogallo giunse ad Irun ieri sera alle ore 7,50. Sua Maestà si fermò soltanto a Burgos per assistere alla Messa.

Malta, 14. — L'ammiraglio Horbny è partito pel Levante.

Le navi *Raleigh*, *Devastation*, *Achilles* e *Alexandra* fanno preparativi per raggiungerlo.

Torino, 14. — La Regina di Portogallo arriverà circa a mezzanotte a Ventimiglia e proseguirà subito per Genova e Roma.

Bari, 14. — La Giunta municipale ha deliberato, in conseguenza del voto della deputazione provinciale, di aprire una pubblica sottoscrizione per un monumento da erigersi nella città di Bari a S. M. il Re Vittorio Emanuele, concorrendovi il Municipio per la somma di 10,000 lire.

La deputazione provinciale deliberò di convocare il Consiglio per stabilire sulla proposta dell'erezione di un monumento al Re Vittorio Emanuele, unitamente ai comuni, e di associarsi alle altre provincie pel monumento nazionale.

L'aula della riunione, in segno di cordoglio generale, era parata a lutto.

La deputazione provinciale parte per assistere a Roma ai solenni funerali.

I comuni baresi hanno deliberato delle funzioni funebri.

Palermo, 14. — Questa mattina è stato rilasciato dai ricattatori il giovane Alessandro Parisi. L'autorità giudiziaria procede.

Torino, 14. — Questa sera, alle ore 10,30 partono per Roma 450 studenti dell'Università per assistere ai funerali.

Parigi, 14. — Il generale Negretti, ministro di Guatemala a Londra, attraversò Parigi e si reca a Roma per rappresentare il Guatemala ai funerali del Re Vittorio Emanuele.

Bruxelles, 14. — Il Consiglio comunale di Bruxelles approvò la proposta di votare un indirizzo di simpatia e di condoglianza al Re d'Italia e di invitare i Consigli comunali dei capo-luoghi delle provincie ad associarsi a questa manifestazione.

Londra, 14. — Per la morte del Re Vittorio Emanuele, la Corte prenderà il lutto fino al 5 febbraio, incominciando da domani.

Il *Times* ha da Bucarest che si dubita della conchiusione dell'armistizio.

San Remo, 15. — Ieri sera, alle ore 7, passò un treno speciale col ministro del Portogallo, che si recò ad incontrare a Ventimiglia la regina di Portogallo. Erano a riceverla il sindaco, il prefetto della provincia e il sottoprefetto di San Remo.

Parigi, 15. — Il *Journal Officiel* pubblica alcuni decreti che accordano la grazia o commutano la pena a 32 condannati per la Comune.

Vienna, 14. — L'Austria darà dei consigli alla Turchia, se questa indirizzasse un ultimo appello alle potenze riguardo alle condizioni della pace.

La conclusione definitiva della pace si considera qui come impossibile senza l'approvazione delle potenze.

Costantinopoli, 14. — Il treno della ferrovia Costantinopoli-Adrianopoli ha fuorviato; tutti i treni sono arrestati, quindi Server pascià e Mamyk pascià non sono ancora partiti pel quartiere generale russo.

Si spera che la linea sarà libera oggi e i ministri partiranno subito per Kazanlik.

I rifugiati continuano ad arrivare ad Adrianopoli.

La risposta della Russia non implica alcuna base della pace e invita soltanto la Turchia ad inviare i suoi delegati per trattare le condizioni preliminari della pace.

Un telegramma di Filippopoli, in data del 12, conferma che i turchi incendiarono Tatar-Bazardjik e si ritirarono.

Grande panico a Filippopoli.

Vienna, 14. — La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado:

« I serbi occuparono Kruskumlié, che era stata sgomberata dai turchi, e presero Vranja.

« Belimarkovic marcia con 50 battaglioni verso Pristina.

« Ieri i serbi e i rumeni si sono congiunti presso Viddino.

« Il comandante di Viddino, invitato ad arrendersi, domandò che la guarnigione possa ritirarsi liberamente colle armi. »

Londra, 15. — Lo *Standard* annunzia che il governo inglese ordinò alle Compagnie delle miniere di carbone fossile nel paese di Galles d'inviare immediatamente grandi quantità di carbone nella baia di Vurla, presso Smirne, per la flotta inglese.

Il *Daily News* dice che Suleyman pascià tenta di concentrare la cavalleria in Adrianopoli per proteggere la strada ferrata di Costantinopoli.

I russi occupano la strada ferrata fra Adrianopli e Filippopoli.

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI
IN MODENA

Programma *pel concorso ai premi d'onore dell'anno* 1877.

I premi che annualmente si distribuiscono dalla R. Accademia sono distinti in tre classi.

La prima comprende un solo premio della somma d'italiane lire 1200, da conferirsi all'autore d'una *composizione drammatica*, d'indole e d'argomento qualsivoglia, ma acconcia alla pubblica rappresentazione, e tale che, indirizzata a scopo di moralità, muova il popolo a virtù col mezzo del diletto.

La seconda classe comprende due premi della complessiva somma d'italiane lire 1000, da distribuirsi in parti eguali agli autori di due *Memorie* o *Dissertazioni* sopra temi *morali-politici* proposti dalla R. Accademia, e che dalla medesima saranno riconosciute degne della corona.

La terza classe finalmente comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 800, da distribuirsi in quote eguali a due tra gl'inventori di qualche *nuovo e vantaggioso metodo di agricoltura* debitamente dichiarato, o di qualche *perfezionamento di un'arte qualsiasi propriamente detta*.

La R. Accademia pertanto, col mezzo della Direzione Centrale, scelse i due temi *morali politici* qui sotto notati pel *concorso* del corrente anno 1877-78: il primo de' quali si ripropone in quest'anno, essendo mancato di concorrenti nel precedente *concorso* 1876-77.

« I. — Delle tendenze dei maggiori centri di popolazione ad appropriarsi le istituzioni che sono vita e decoro dei centri minori; dei pericoli e dei danni che ne risultano negli ordini morale, politico ed economico, e dei rimedi. »

« II. — Indicare le istituzioni di pubblica beneficenza che più non servano allo scopo pel quale furono fondate, e i modi e i temperamenti da adoperarsi per rivolgerle all'utilità presente e per non distogliere gli animi da ulteriori elargizioni. »

Il *concorso* è aperto a' dotti italiani ed esteri, riguardo ai premi della 1ª e della 2ª classe; ma riguardo ai premi della 3ª classe viene limitato agli abitanti delle provincie di Modena e di Reggio: ai quali altresì rammentasi, che i nuovi metodi di agricoltura, che avranno a proporre, si vogliono applicabili all'agricoltura usata nelle provincie stesse.

Gli scritti spettanti a' premi della prima classe devono essere in lingua italiana; quelli della seconda possono essere anche nella latina: i primi possono, i secondi debbono, essere anonimi e contrassegnati da un motto. Questi anonimi componimenti saranno accompagnati da scheda o lettera suggellata, portante al di fuori

il motto medesimo e al di dentro il nome, cognome, patria e domicilio dell'autore; dovendosi poi anche evitare negli scritti stessi qualunque indizio che possa far conoscere l'autore medesimo.

Tutti i componimenti inviati al *concorso* dovranno essere inediti, e chiaramente e nitidamente scritti, altrimenti non saranno presi in esame. E si spediranno, franchi di porto, al più tardi entro il 31 ottobre 1878 (termine di rigore) col seguente indirizzo: *Al Presidente della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Modena.* Dalla Presidenza poi verranno trasmessi alle rispettive Commissioni elette a giudicarli.

Gli agricoltori e gli artisti che intendano di aspirare al *concorso* dovranno avere entro il predetto termine presentato; quanto agli agricoltori, la descrizione succinta ed esatta del loro ritrovato, con indicazione del luogo a cui avesse a riferirsi, affinchè l'Accademia possa poi procedere alle verificazioni che fossero opportune; e quanto agli artisti, i loro lavori nel luogo che verrà designato dall'Accademia per esaminarli e quindi giudicarli. Sì gli uni che gli altri, amando rimanere occulti, non avrebbero che a regolarsi in modo consimile a quello de' concorrenti a' premi delle altre due classi.

Quanto ai componimenti drammatici (commedia, tragedia, o dramma), nel valutare il merito dei medesimi si guarderà ai loro pregi artistici e allo scopo morale.

Le condizioni richieste per l'ammissione al *concorso* dei temi drammatici sono le seguenti:

1° Che il componimento non sia stato rappresentato, e non abbia conseguito altro premio.

2° Che l'autore, serbando l'anonimo, o facendosi conoscere, faccia recitare la sua produzione in uno dei pubblici teatri di Modena, entro l'anno del *concorso*; avvisando in ogni caso il Presidente dell'Accademia, otto giorni prima della rappresentazione, del giorno fissato per la medesima, onde la Commissione giudicatrice possa intervenirvi.

3° Che entro otto giorni dalla recita si consegni dall'autore, o da chi per lui, il manoscritto alla Presidenza dell'Accademia.

Il voto ragionato della Commissione giudicante verrà notificato dal Presidente all'autore se favorevole, ed anche se sfavorevole, quando l'autore ne faccia domanda.

Le schede delle produzioni riconosciute meritevoli del *premio* o dell'*accessit* saranno colle dovute formalità subito aperte; le altre saranno conservate nella loro integrità per un anno, allo scopo di potere all'uopo verificare l'identità degli autori che chiedessero la restituzione delle produzioni presentate: scorso il qual termine, le schede delle memorie non richieste saranno date alle fiamme.

Quegli autori poi che bramassero ricuperare i loro manoscritti, dovranno destinare persona in Modena che li rappresenti, per giustificare l'identità delle produzioni colla esibizione del motto che le accompagna, e rilasciarne ricevuta.

A spese dell'Accademia saranno impressi i componimenti premiati; a parte quelli della prima classe, nelle *Memorie* accademiche quelli della seconda: e d'un conveniente numero d'esemplari saranno presentati gli autori. L'onore della stampa potrà, a giudizio della Direzione Centrale, essere conferito eziandio agli scritti riconosciuti meritevoli dell'*accessit*, sempre che gli autori ne esprimano il desiderio.

Modena, 19 dicembre 1877.

Il Presidente
GIUSEPPE CAMPORI.

Il Segretario Generale
PIETRO BORTOLOTTI.

NOTIZIE DIVERSE

Stazione centrale meteorologica di Palermo. — Annunziamo con piacere, scrive la *Gazzetta di Palermo* del 13, che quanto prima sarà un fatto compiuto la istituzione della stazione centrale meteorologica nella nostra città.

Nella tornata ultima straordinaria della *Società di Acclimazione e di Agricoltura in Sicilia*, l'Assemblea approvava all'unanimità la convenzione consentita tra il duca di Reitano, presidente di detta Società, e il comm. Gaetano Cacciatore, per la quale la Società appresta gratuitamente i locali occorrenti al nuovo Osservatorio meteorologico.

La nuova istituzione prenderà il titolo di « Reale Osservatorio meteorologico annesso alla Società di Acclimazione. »

Movimenti militari. — L'*Italia Militare* del 14 annunzia le seguenti variazioni alla tabella della stanza dei Corpi:

La 10ª, l'11ª e la 12ª compagnia alpina si sono trasferte a Milano.

Il porta-torpedini Canati. — Il *Caffaro* di Genova del 9 ci apprende che nello stabilimento Ansaldo è stato testè fabbricato un porta-torpedini semovente sottomarino, che non ha d'uopo di equipaggio, e che fu inventato dal signor Coda Conati, comandante del 32° fanteria.

Questa nuova macchina guerresca ha una lunghezza di 22 metri, un diametro interno di circa un metro e 15, e galleggia per mezzo di un natante della stessa lunghezza, il cui diametro interno è di 0 50. Questo per la parte superiore; nella parte inferiore poi ha un ordigno che gli permette di correre in tutte le direzioni.

Liquefazione dell'azoto e dell'idrogeno. — Il 31 dicembre 1877, scrive Enrico De Parville nel *Journal des Débats*, il signor Cailletet comunicava all'Accademia delle Scienze che era riuscito a liquefare l'azoto e l'idrogene. L'azoto è stato visto da quelli che assistevano alla esperienza allo stato di goccioline, e l'idrogene allo stato di vapore denso. L'azoto diventa liquido alla pressione di duecento atmosfere; l'idrogene a duecento e ottanta atmosfere. È il freddo prodotto dall'espansione del gas, all'atto di uscire dal recipiente entro il quale si trova compresso, che influisce alla liquefazione. Il freddo generato per tale causa si calcola a più di trecento gradi sotto zero. Il raffreddamento e la pressione avvicinano le molecole gazose a tal punto da saldarle le une alle altre e da farle passare allo stato liquido. L'aria essendo formata d'ossigeno e d'azoto, è evidente che si può liquefare l'aria, come si può liquefare l'ossigeno e l'azoto separatamente. Tuttavia il Cailletet ha voluto operare direttamente. Egli ha preso dell'aria ben secca e priva d'acido carbonico e l'ha trasformata in liquido nel suo apparecchio. Aprendo il rubinetto d'uscita l'aria liquefatta esce dal tubo allo stato di goccioline, a quel modo che un liquido profumato esce da un vaporizzatore. Non è singolare — dice il Parville — di vedere l'aria atmosferica che ci circonda trasformarsi in liquido? Spingendo più oltre l'esperienza, il liquido potrà prendere lo stato solido, e si concepisce che, all'ultimo, si possa giungere a solidificare dell'aria, a trasformare l'aria respirabile in tavolette, in blocchi. L'aria solida sarà una conquista della chimica moderna.

Il passaggio di Mercurio sul Sole. — Il *Moniteur Universel* scrive che siccome nel mese di maggio prossimo venturo Mercurio passerà sul Sole, il governo francese invierà a San Francisco una Commissione affinchè studi quel fenomeno astronomico, che sarà specialmente apprezzabile sulle coste della California.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 14 gennaio 1878 (ore 16 53).

I venti delle regioni settentrionali hanno continuato a soffiare con forza sul versante orientale della penisola, a Genova e in varie stazioni del Tirreno. L'Adriatico è agitato o grosso. Il Mediterraneo è agitato a Portotorres, presso Capri, a San Teodoro (Trapani) e a Catania. Piove a Bari e a Palermo. Cielo coperto nelle Marche; nuvoloso nell'Italia meridionale. Pressioni aumentate da 3 a 6 mill. sul Mediterraneo occidentale, fino a 3 mill. altrove. Temperatura quasi stazionaria in gran parte dell'Austria. Ponente e libeccio forte a Vienna e a Praga. Greco fresco a Pola e a Lesina. Neve a Pietroburgo. Nel periodo decorso piogge in alcuni paesi dell'Italia meridionale. Temperatura minima nove gradi sotto zero a Moncalieri, sei ad Urbino e cinque a Camerino. Sempre probabile cielo annuvolato con piogge e venti freschi o forti nell'estremo sud della penisola e in Sicilia.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 gennaio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	769,7	770,2	770,1	771,5
Termomet. esterno (centigrado)	1,8	6,7	7,9	1,8
Umidità relativa...	59	45	41	65
Umidità assoluta...	3,14	3,28	3,26	3,46
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 29	N. 17	N. 23	N. 3
Stato del cielo......	0. belliss.	0. bello	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 7,9 C. = 6,3 R. | Minimo = 1,3 C. = 1,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 15 gennaio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	76 62	76 60	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 30
Prestito Romano, Blount	—	—	—	81 40	81 35	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 50
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1877	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1130 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	431 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1877	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	407 —	406 50	— —	— —	— —	— —	408 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	649 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 80	108 55	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 28	27 23	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 80	21 78	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Prestito romano, Blount 81 37 1/2.

Il Sindaco: A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: Galletti.

PRESTITO DELLA CITTÀ DI VENEZIA 1869

XXXVIª ESTRAZIONE

49

Serie estratte:

12047	15094	13635	14125	15228	7863	4361	401	11192
15271	13688	8511	14431	11783	9725	4811	1711	8026
2969	8662	219	12259	876	14821	7230	5199	8864
9493	10875	501	5188	4873	3324	6573	13665	4180
11294	9833	12198	11312	12116	5101	1955	1670	7770
9393	13136	1387	509	10666	1581	7517	3540	14743
5297	4632	13104	12244	13891	10590	9992	7112	12322
8839	14213	4637	12003	10979	14389	7026	1296	6551
4302	3734	4537	12467	8974	13720	9369	8153	13552
8821	2136	11860	15156	7593	9903	7706	12059	8155
12837	478	8047	3199	6437	13649	5925	12474	5799
12777	11988	9443	9606	14428	1944	12243	8265	6181
11104	10229.							

Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio
1944	2	80,000	12243	10	100	4180	23	50	6551	1	50
13104	4	500	3324	22	100	12243	8	50	876	20	50
14213	23	250	4537	6	100	4361	1	50	11860	18	50
8864	3	250	5799	14	100	9393	22	50	9443	23	50
8026	21	250	9903	22	100	7517	17	50	13391	12	50
7706	19	100	8026	12	50	3324	5	50	876	8	50
6181	3	100	478	6	50	12003	14	50	13391	8	50
8821	20	100	5101	11	50	12322	15	50	9903	11	50
8153	16	100	12243	23	50	8662	20	50	13136	22	50
8864	10	100	3324	7	50	12322	1	50	11104	10	50
3540	8	100	8821	13	50	12116	13	50	12322	4	50
15228	21	100									

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 110 serie come sopra estratte sono rimborsabili con italiane lire 30.

Il rimborso si fa a datare dal 1° maggio 1878:

a VENEZIA, alla Cassa municipale,
a MILANO, da Figli Weill-Schott e C.,
a FIRENZE, da F. Wagnière e C.,
a PARIGI, da Kohn Reinach e C.,
a BRUXELLES, da Jaques Errera Oppenheim,
a FRANCOFORTE, da A. Reinach,
a BERLINO, da Jos. Goldschmidt e C.

Le prossime estrazioni avranno luogo il 30 giugno e 31 dicembre 1878.

Dal Municipio di Venezia, li 31 dicembre 1877.

Il Sindaco G. B. GIUSTINIAN. — *Il Segretario Generale* P. PAVAN.

Serie estratte nelle precedenti estrazioni:

83	117	137	159	161	207	251	286	333	341	350
374	468	494	511	678	744	790	799	837	929	931
936	940	944	967	1006	1016	1030	1065	1094	1103	1128
1162	1182	1229	1230	1265	1267	1286	1364	1381	1439	1466
1497	1500	1522	1525	1554	1629	1659	1661	1700	1715	1774
1786	1791	1797	1807	1810	1812	1819	1829	1882	1910	2005
2097	2109	2148	2151	2228	2230	2251	2313	2328	2402	2452
2469	2475	2503	2573	2590	2610	2627	2667	2765	2803	2810
2862	2879	2887	2921	2944	3010	3042	3060	3068	3094	3115
3155	3243	3276	3366	3382	3409	3441	3446	3449	3539	3549
3552	3598	3600	3643	3654	3733	3740	3831	3851	3907	3951
4030	4037	4135	4156	4160	4163	4259	4261	4266	4343	4397
4409	4413	4421	4454	4458	4553	4589	4605	4687	4688	4706
4709	4744	4752	4790	4809	4841	4859	4891	4900	4901	4991
5013	5055	5135	5141	5153	5168	5170	5202	5322	5357	5358
5366	5411	5524	5576	5595	5605	5639	5709	5713	5747	5755
5798	5809	5826	5831	5875	5877	5936	5955	5966	5985	6015
6048	6105	6163	6166	6176	6184	6188	6201	6229	6232	6258
6278	6310	6328	6333	6354	6375	6407	6444	6510	6539	6563
6597	6615	6641	6666	6722	6758	6798	6861	6967	7005	7030
7043	7064	7143	7229	7233	7261	7274	7406	7410	7504	7530
7531	7614	7638	7655	7662	7711	7734	7753	7785	7836	7874
7951	7980	8010	8040	8076	8085	8097	8113	8114	8169	8185
8200	8206	8250	8425	8431	8433	8464	8482	8501	8532	8547
8568	8575	8579	8670	8673	8679	8682	8684	8751	8789	8793
8800	8867	8905	8925	8926	8962	9057	9069	9072	9090	9106
9179	9237	9273	9293	9296	9308	9368	9384	9436	9440	9447
9466	9484	9533	9624	9631	9678	9716	9749	9868	9794	9930
9993	10084	10144	10149	10162	10223	10231	10236	10238	10248	10254
10287	10311	10368	10407	10426	10450	10458	10472	10497	10533	10551
10613	10623	10720	10754	10756	10817	10840	10861	10963	10964	10983
11003	11012	11026	11045	11056	11066	11079	11116	11125	11144	11160
11208	11243	11287	11307	11346	11360	11373	11452	11478	11488	11504
11547	11594	11638	11688	11746	11747	11759	11826	11848	11898	11903
12014	12112	12205	12206	12257	12335	12403	12508	12524	12607	12622
12627	12634	12680	12703	12739	12751	12763	12764	12769	12775	12821
12858	12908	12947	12977	13000	13002	13016	13080	13107	13157	13173
13196	13210	13217	13381	13388	13403	13408	13412	13434	13437	13444
13482	13526	13531	13562	13577	13648	13667	13683	13707	13740	13744
13763	13813	13824	13831	13870	13924	13953	13981	14015	14017	14041
14077	14109	14124	14130	14141	14186	14267	14296	14287	14308	14336
14371	14459	14475	14477	14517	14540	14545	14551	14552	14567	14603
14606	14607	14711	14730	14748	14770	14909	14918	14975	15026	15106
15116	15131	15142	15248	15253	15388	15415	15416	15418	15465.	15478
15519	15520	15556	15577							

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta di primo incanto

pel giorno 31 gennaio 1878, alle ore 11 antimeridiane.

Si rende di pubblica ragione che per disposizione del signor prefetto si deve procedere in questa prefettura agl'incanti per l'appalto di tutte le opere e provviste necessarie per la costruzione di due tronchi della strada comunale obbligatoria di S. Andrea Vallefredda, il primo da S. Andrea a Vallefredda, giusta il progetto dell'ingegnere Toscani superiormente approvato, il secondo da Vallefredda al confine verso S. Giorgio a Liri, come dal progetto del delegato stradale di Cassino approvato ai 30 ottobre 1873, con l'importo di lire 76,504 99, oltre le prestazioni d'opere in lire 2700.

Il primo incanto si celebrerà davanti il signor prefetto, o chi per esso, alle ore 11 ant. del giorno 31 andante mese, col metodo della candela vergine, a ribasso di un tanto per cento, e con le norme e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi agl'incanti i concorrenti dovranno esibire al sig. presidente dell'asta:

a) Un certificato di moralità rilasciato dall'Autorità municipale del luogo del domicilio del concorrente della data non anteriore a sei mesi. Detto certificato se rilasciato dai sindaci de' comuni di altre provincie, debb'essere legalizzato dal signor prefetto della provincia cui il comune appartiene;

b) Certificato d'idoneità ne' modi e forme specificate dall'art. 2, lettera B del capitolato generale per le opere di conto dello Stato, approvato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1870;

c) Due quitanze della Tesoreria provinciale di Caserta, comprovante una il deposito di lire 1000 in anticipo delle spese contrattuali, ed un'altra il deposito di lire 2000 per cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. Dette quietanze saranno restituite dopo l'asta agli accorrenti non rimasti deliberatari e saranno ritenute quelle dell'aggiudicatario, al quale sarà resituita la sola quietanza di cauzione provvisoria, allorchè presterà la cauzione definitiva di lire 6000 che debb'essere in numerario, biglietti di Banca a corso forzoso, o in certificati al portatore del Debito Pubblico valutati al corso di Borsa.

Qualora nel tempo determinato il deliberatario non si troverà in grado di prestare la cauzione definitiva e stipulare il contratto, perderà la cauzione provvisoria, e l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo incanto in di lui danno. Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

L'impresario dovrà presentare prima delle stipula del contratto un supplente o fideiussore, ne' modi e per gli effetti di cui all'art. 8 del capitolato generale.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione superiore.

Il tempo utile (fatali) per le offerte di ribasso in grado di ventesimo scade alle ore 11 ant. del giorno 15 del vegnente mese di febbraio.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie, sono a carico dell'impresario.

Il capitolato speciale, che serve di base al contratto, è visibile a chiunque in tutte le ore d'ufficio.

Caserta, 10 gennaio 1878.

197 — *Il Segretario Delegato alla stipula dei contratti*: E. MASELLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A tenore dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che all'incanto tenuto oggi presso questa Direzione, giusta l'avviso d'asta in data 4 corrente mese, per la provvista di 3600 quintali frumento nostrale divisi in 12 lotti di 300 quintali cadauno, vennero deliberati provvisoriamente:

4 lotti al prezzo di lire 33 95 il quintale.
4 lotti al prezzo di lire 34 „ il quintale.
4 lotti al prezzo di lire 34 45 il quintale.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni cinque per presentare offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade alle ore 1 pom. del giorno 19 detto.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo per uno, o più lotti, dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 600 per ogni lotto ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 14 gennaio 1878.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: M. BONANNI.

201

BANCA TOSCANA DI CREDITO

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di dicembre 1877.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Casse e riserva				L. 5,794,909 19
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 6,329,653 98	6,329,653 98	6,329,653 98
	id. id., maggiore di 3 mesi	»		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»		
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»		
Anticipazioni				» 5,161,184 41
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	»		» 1,118,862 47
	Id. id. per conto della massa di rispetto	»	»	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	»	»	
	Effetti ricevuti all'incasso	»	»	
Crediti				» 7,960,947 85
Sofferenze				» 36,799 26
Depositi				» 10,869,347 »
Partite varie				» 270,283 60
			Totale	L. 37,541,987 76
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 312,335 82
			Totale generale	L. 37,854,323 58

PASSIVO.

Voce	
Capitale	L. 10,000,000 »
Massa di rispetto	» 210,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 14,780,540 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» »
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 268,958 91
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 10,869,347 »
Partite varie	» 1,075,093 12
Totale	L. 37,203,939 03
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 650,384 55
Totale generale	L. 37,854,323 58

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	
Oro	L. 5,000,000 »
Argento	» »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 164 19
Biglietti consorziali	» 693,045 »
Riserva	L. 5,693,209 19
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 101,700 »
Cassa	L. 5,794,909 19

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

Valore	Numero	Importo
da L. 50	47,568	L. 2,378,400 »
da » 100	28,450	» 2,845,000 »
da » 200	10,994	» 2,198,800 »
da » 500	13,545	» 6,772,500 »
da » 1000	2	» 2,000 »
	Somma	L. 14,196,700 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 20	29,192	L. 583,840 »
	Totale	L. 14,780,540 »

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 14,780,540 00 è di uno a 2 95

Il rapporto fra la riserva L. 5,693,209 19 e la circolazione L. 14,780,540 00 e gli altri debiti a vista L. » — L. 14,780,540 00 è di uno a 2 59

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 00
Per le anticipazioni su sete	» »
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 50

Voce	
Prezzo corrente delle azioni	L. 545 00
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 7 20

150

Citazione per pubblici proclami.

Ad istanza del sig. Giuseppe Stocchi, computista, domiciliato in Firenze, nella sua qualità di economo al patrimonio in concorso del fu signor marchese Francesco Ubaldo Feroni, rappresentato dal dottor Alessandro Porciani, e con domicilio elettivo presso detto suo procuratore in Firenze, via del Castellaccio, n. 10, primo piano,

Io sottoscritto usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Firenze ivi domiciliato, ho notificato per mezzo di pubblici proclami ai signori:

Arrighi Giovan Francesco Enea - Brignole marchese Giacomo - Pazzini Raimondo - Fabbrini Giuseppe - Antinori Caterina vedova Vernaccia - Pegna Aron del fu Samuel Vita - Manetti Giuseppe - Ulivi Elisabetta moglie di Anton Domenico Gotti - Fusi Nicolò - Landi Cosimo - Benini Vincenzo, di Prato - Fabbrini dott. Giuseppe - Rimbotti cav. Giovan Maria - Giuntoli Francesco - Spadoni Michele - Galligani Francesco - Fiascaini cancelliere Niccola - Stefanini Massimiliano Antonio - Frizzi Stefano - Giraldoni Angiol Maria - Freducci Giovanni - Uffizio delle gabelle dei contratti - Bini Pietro - Grazzini Francesco - Vannini Vincenzo - Lensi Michele Domenico - Cecchi Lelio - Moschini Francesco - Bellandi Angiolo e fratelli, e Magini Luigi, l'atto presente, mediante il quale si contesta loro, come creditori ipotecari del detto patrimonio in concorso Feroni,

Che con decreto proferito dal Regio magistrato supremo di Firenze nel 1° settembre 1825 fu approvato non solo il nuovo stato di consistenza dei residuali beni immobili, crediti e mobili spettanti al patrimonio in concorso del fu signor marchese Francesco Ubaldo Feroni, quanto ancora il prospetto relativo dei residuali creditori ipotecari del patrimonio ridetto, a forma della sentenza graduatoria del 31 marzo 1815, e le condizioni o capitoli di aggiudicazione stati prodotti con scrittura del 31 agosto 1825 da messer Jacopo Giacomelli, procuratore allora al patrimonio ridetto in concorso;

Che collo stesso decreto venne assegnato il termine di giorni otto dalla notificazione del medesimo ai creditori ipotecari del prefato signor marchese Feroni (i quali non avessero eletto domicilio in Firenze conforme era stato ad essi ed a ciascuno di essi imposto col precedente decreto del 28 luglio 1820), di avere eletto domicilio in Firenze per tutti gli atti che occorressero farsi e per le citazioni da trasmettersi, come pure ad avere esibito negli atti i titoli dei loro respettivi crediti, ed anche quelli relativi alla riportata cessione, per doversi una tale esibizione notificare a messer Francesco Baldi, procuratore alla università dei creditori per procedere in seguito con maggior sicurezza alle diverse aggiudicazioni;

Che i suddetti creditori ipotecari Feroni non abbiano ottemperato a tale ingiunzione, cioè di eleggere il loro domicilio in Firenze, nè tampoco abbiano rinnovate contro il patrimonio in concorso le loro respettive iscrizioni, mentre l'articolo 12 della legge 8 luglio 1860, non li dispensava da tale obbligo;

Che dei residuali creditori ipotecari indicati nel citato prospetto sotto i numeri progressivi dall' 1 al 71, quelli sotto i numeri 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, e dei quali erano divenuti cessionari i signori Agostino, Antonio e Pasquale del fu signor Giorgio Magnani, di Pescia, per la complessiva somma di scudi 7147 9, pari a lire italiane 42,024 40, vennero pagati;

Che al seguito di ciò non rimangono a soddisfarsi dei creditori ipotecari altro che quelli come sopra notificati, e che sono quei medesimi indicati sotto i numeri progressivi 2, 21, 36, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 48, 49, 50, 51, 52, 53,

54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69 e 70 del citato prospetto per una somma complessiva totale di scudi 3016 e lire 4, pari italiane lire 17,737 43, alcuni dei quali si asserisce aver ceduto ad altri;

Che esistono oggi assegnamenti nel succitato patrimonio in concorso più che bastanti a saldare i ricordati creditori;

Attesochè interessi al comparente nei nomi di erogare le somme come sopra disponibili nella dimissione dei sopra citati creditori ipotecari.

Attesochè il tribunale civile e correzionale di Firenze (prima sezione promiscua delle ferie) con suo decreto del 30 agosto 1877 abbia autorizzata la citazione per proclami pubblici agli effetti di che nel decreto medesimo;

Perciò:

Io sottoscritto usciere, sempre alle istanze che sopra, ho citato e cito i prelodati signori Arrighi Giovan Francesco Enea - Brignole marchese Giacomo - Pazzini Raimondo - Fabbrini Giuseppe - Antinori Caterina vedova Vernaccia - Pegna Aron del fu Samuel Vita - Manetti Giuseppe - Ulivi Elisabetta nei Gotti - Fusi Niccolò - Landi Cosimo - Benini Vincenzo di Prato - Fabbrini dottor Giuseppe - Rimbotti cav. Giovan Maria - Giuntoli Francesco - Spadoni Michele - Galligani Francesco - Fiascaini cancelliere Niccola - Stefanini Massimiliano Antonio - Frizzi Stefano - Giraldoni Angiol Maria - Freducci Giovanni - Uffizio delle Gabelle dei contratti - Bini Pietro - Grazzini Francesco - Vannini Vincenzo - Lenzi Michele Domenico - Cecchi Lelio - Moschini Francesco - Bellandi Angiolo e fratelli e Magini Luigi, a comparire nel tempo e termine di giorni quaranta decorrendi dal giorno della presente inserzione avanti l'illustrissimo signor avv. Vincenzo Bongi, giudice addetto al tribunale civile e correzionale di Firenze, delegato al giudizio di concorso dei creditori del marchese Francesco Ubaldo Feroni, e nel contradditorio dei signori dottor Carlo Mecatti, cav. dott. Donato Boattini e dottor Tebaldo Peppini, nella loro respettiva qualità di procuratori l'uno alla massa dei creditori del detto patrimonio in concorso, il secondo dei creditori di incerto pagamento, ed il terzo del patrimonio in concorso suddetto, per legittimare nei modi di legge la propria persona e qualità, ed esibire i titoli relativi alle riportate cessioni, per ricevere dal comparente nei nomi pagamento dei respettivi loro crediti. Il tutto con comminazione che in difetto di non comparsa nel termine come sopra assegnato loro, non che delle suddette giustificazioni, saranno provocate tutte quelle ulteriori dichiarazioni e comunicazioni che siano di ragione e di giustizia, non esclusa quella della decadenza di ogni loro diritto ad essere pagati sugli assegnamenti in distribuzione.

Infine io sottoscritto usciere, addetto al tribunale civile e correzionale di Firenze, ho fatta la presente citazione per pubblici proclami a forma del decreto del suddetto tribunale del 30 agosto 1878.

Questo dì 5 gennaio 1878.

176 L'usciere ZATI CESARE.

AVVISO.

Si deduce a notizia che con sentenza del tribunale civile di Roma, 1ª sezione, del 6 dicembre 1877, venne surrogato Giovanni Baronci al canonico D. Filippo Pinci per la spropriazione immobiliare promossa a carico dei Capponi sugli stabili di cui nel precetto, ordina al Pinci di rimettere al Baronci i titoli e gli atti relativi a forma dello articolo 170 del Codice di procedura civile, e ciò per norma dell'intimato signor D. Angelo Capponi, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a forma dell'articolo 141 Codice di procedura civile.

Roma, 14 gennaio 1878.

L'usciere del tribunale civile

203 GIUSEPPE MONTEBOVE.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

50ª SETTIMANA — Dal 10 al 16 dicembre 1877. 134

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
Prodotti della Settimana.								
1877	110,592 09	2,336 92	31,545 41	160,615 68	1,962 90	307,053 „	1,446 00	212 35
1876	178,114 69	7,023 41	52,247 74	224,097 55	2,245 02	463,728 41	1,446 00	320 70
Differenze 1877	— 67,522 60	— 4,686 49	— 20,702 33	— 63,481 87	— 282 12	— 156,675 41	„	— 108 35
Dal 1° Gennaio.								
1877	9,690,009 03	317,817 78	2,073,062 45	9,040,054 56	128,595 26	21,249,539 08	1,446 00	14,695 39
1876	9,605,609 20	308,814 63	2,154,214 46	8,801,344 87	114,729 54	20,984,712 70	1,446 00	14,512 25
Differenze 1877	+ 84,399 83	+ 9,003 15	— 81,152 01	+ 238,709 69	+ 13,865 72	+ 264,826 38	„	+ 183 14

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1877	74,862 29	1,888 38	9,025 22	65,638 20	3,744 25	155,158 34	1,141 00	135 98
1876	57,960 37	1,587 02	7,377 93	66,476 17	2,637 67	136,039 16	1,063 00	127 98
Differenze 1877	+ 16,901 92	+ 301 36	+ 1,647 29	— 837 97	+ 1,106 58	+ 19,119 18	+ 78 00	+ 8 „
Dal 1° Gennaio.								
1877	3,387,478 74	88,428 00	469,554 89	2,756,266 09	255,727 25	6,957,454 97	1,104 03	6,301 87
1876	3,123,256 61	81,079 51	425,559 10	2,165,909 37	85,546 78	5,881,351 37	1,000 72	5,877 12
Differenze 1877	+ 264,222 13	+ 7,348 49	+ 43,995 79	+ 590,356 72	+ 170,180 47	+ 1,076,103 60	+ 103 31	+ 424 75

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

AVVISO.

Per disposizione superiore si rende noto che gli esperimenti d'asta che dovrebbero aver luogo il giorno 19 corrente per l'appalto della manutenzione delle strade consorziali Acula-Onanese e Vignanellese, sono differiti al susseguente giorno 24 alle ore fissate coi relativi avvisi pubblicati il giorno 4 di questo mese.

Roma, li 14 gennaio 1878.

205 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Operazioni dal 2 al 6 gennaio 1878. 195

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi.	764	1303	179,267 04	204,367 82
Depositi diversi	»	»	»	»
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	40,000 »	20,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	»	22,300 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	2,631 61	938 02
Somme . . .	. . . . . .	. . . . . .	221,898 65	247,600 84

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di spropriazione promosso da Antinori Cesare, Emilia, Anna e Giovanni di Macerata contro Villa D. Paolo di Sezze,

Fa noto al pubblico:

Che nell'udienza del 28 febbraio 1878 avrà luogo il 6° incanto per la vendita del fondo seguente posto nel territorio di Sezze:

Terreno seminativo, già boschivo ed in parte vitato, con casetta rurale ed un'alta torre, in contrada La Torre di Pane, dell'estensione di ettari 12 ed are 97, coi numeri di mappa 1265, 1287, 1288 e 1289, e col tributo diretto in lire 91 25; confinanti il patrimonio De Magistris, La Penna Simone, il fosso ed il marchese Casali.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 4582 21. Le offerte in aumento non potranno esser minori di lire 5. La somma da depositarsi anticipatamente in cancelleria per le spese occorrenti è di lire 500, oltre il decimo del prezzo per garanzia dell'offerta.

Velletri, li 2 gennaio 1878.

206 Il vicecancelliere BOGGIANI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il 10 gennaio corrente da questa Prefettura, conformemente all'avviso d'asta del 21 dicembre p. p. mese,

L'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del quarto tronco della strada provinciale di seconda serie da Campobasso per Castropignano a Trivento, compreso fra la Crocetta di Pietracupa e l'innesto colla strada provinciale di prima serie lungo la Valle del Trigno in questa provincia, della lunghezza di metri 7,265 65, venne deliberato per la presunta somma di lire 66,756 90 dietro l'ottenuto ribasso di lire 4 25 per cento sul prezzo di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione del detto presunto prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 26 corrente mese. Tali offerte saranno ricevute presso questa Prefettura medesima, ma ove più d'una fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se uguali quella rassegnata prima.

Campobasso, 11 gennaio 1878.

199 *Il Segretario Incaricato*: FACENDA.

INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 24 gennaio 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 95, nel comune di Piove, provincia di Padova, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2115 52.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 125.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Padova, addì 24 dicembre 1877.

42 *L'Intendente*: VERONA.

AVVISO AL PUBBLICO.

(1ª *pubblicazione*)

Si notifica che sulle instanze di Antonio Scarrone fu Agostino, residente in Cadibona, comune di Quigliano, il tribunale civile di Savona con suo decreto del 18 ottobre 1877 mandava assumersi sommarie informazioni sulla assenza di Felice e Simone fratelli Scarrone figli dello stesso, il tutto a senso e per gli effetti voluti dall'articolo 23 del Codice civile.

Savona, il 7 gennaio 1878.

121 G. B. GARIBALDI caus.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che sul ricorso sporto al tribunale civile di Novara da Carolina Del Boca, nata e residente in Boca, moglie di Valazza Gaudenzio fu Vincenzo, assente, emanò decreto del prefato tribunale in data 31 dicembre 1877, col quale si ordinò che siano assunte sommarie giurate informazioni sulla verità dell'esposto in tale ricorso, cioè sull'assenza senza alcuna notizia fino dal maggio 1861 del detto Valazza Gaudenzio fu Vincenzo, già domiciliato e residente in Boca, e si mandò esaurire gli altri incombenti di cui all'art. 23 del Codice civile, delegando all'uopo il signor pretore del mandamento di Borgomanero.

Novara, 11 gennaio 1878.

189 GIUS. PIANTANIDA proc.

210 AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che la ditta Marco Galassini e fratelli non riconosce alcuna cambiale la quale non fosse firmata dal medesimo rappresentante Marco, od in sua assenza, dalla sottoscritta sua madre

MARIANGELA GIORGI vedova GALASSINI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno otto febbraio 1878, innanzi la seconda sezione del tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale in grado di aumento di sesto dei seguenti fondi ad istanza del signor Candido Maria Frattini in danno del signor avv. Domenico Cecconi.

Terreno alberato, vignato, selvatico e boschivo in territorio di Palestrina, vocabolo Quadrelle, responsivo con casa colonica, della superficie di tavole 87 81, segnato in mappa coi numeri 1766, 1670, 1841, 1842, 1838, 1839, 1843, 1844, 1835, 1836, 2585, 1979, 1840, 1796, 1805, 1807, 1811, 1812, 1818, 1819, 1820 al 1824, 1826 al 1828, 1845, 1847, 1674, 1738 al 1804, 1812, 1832, 1833, 1846, 1848, 2630, 1669, 1073 al 1817, 1829, 2633, 1665, 1676, 1660, 1667, 1662, 1830, 1831, 1834, 1837, 1666, 1663, 1680, 1664, 1675, 1677, valutato lire 6427.

Terreno vignato, alberato, seminativo, olivato, in territorio di Palestrina, vocabolo Calce Martino, segnato in mappa coi numeri 109, 100 della sezione 1, 112, 111, 123, 124 della sez. 2, di tavole cens. 19, valutato lire 860.

Terreno vignato, alberato, seminativo, in territorio di Palestrina, vocabolo Casale Ceraso, segnato in mappa coi numeri 2042, 2046 al 2050, 2082 al 2087, della sezione 2, di tavole 56 50, valutato lire 2505.

Terreno alberato vignato, in detto territorio, vocabolo Pinzarono, segnato in mappa coi numeri 976, 977, 982, 999, 1014, 984, 1009, 994, 997, 983, 985, 987 al 990, 995, 996, 986, 980, 981, 998, 1000, 1001, 1006, 991, 1290, 992, 1005, 1002, della superficiale quantità di tavole 37 37, valutato lire 1980.

Roma, 14 gennaio 1878.

202 AVV. PESCOSOLIDO GIUSEPPE.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGIA COINTERESSATA DEI TABACCHI

L'amministrazione della suddetta Società si fa un obbligo d'avvertire che, attese le straordinarie operazioni ricorrenti a fin d'anno presso gli uffici di vendita, la pubblicazione degli incassi mensuali, solita a farsi alla metà del mese successivo, dovrà, come avvenne negli anni scorsi, protrarsi di qualche giorno per quanto attiene al dicembre 1877.

Roma, 14 gennaio 1878.

Visto — *Il Consigliere d'amministrazione*
A. DI COSSILLA.

Il Direttore Generale
209 E. GOUPIL.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Adattamento del 1º piano del quartiere Celestini, ex-chiesa Trinità, e pianterreni dei padiglioni S. Giovanni di Dio e Teatini, nonchè costruzioni di nuovi piani sull'ex-panificio dei Celestini e sulla cennata ex-chiesa Trinità, ad uso del Distretto militare, con esecuzione ad ordini dell'amministrazione municipale, pel presuntivo ammontare di lire 50,000.

Alle ore 11 antimeridiane del 21 corrente si procederà, nel palazzo municipale in Barletta, a pubblico incanto per l'appalto suddetto, che verrà aggiudicato, col metodo della candela vergine, all'ultimo e migliore offerente in ribasso d'un tanto per cento sull'ammontare dei lavori, salvo l'offerta di ventesimo a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 26 dello stesso corrente mese.

Non saranno ammesse alla gara offerte di ribasso inferiori al 1½ per cento.

L'appalto avrà luogo in base all'estimativo delle opere, e l'appaltatore sarà tenuto all'osservanza delle condizioni nel medesimo indicate ed a quelle generali e particolari del capitolato a stampa, pei lavori del genio militare della direzione di Bari, approvato con R. Decreto 10 novembre 1875, nonchè a quelle altre del capitolato speciale, approvato dal Municipio in data 4 corrente; quali capitolati ed estimativo trovansi esposti a libera osservazione di tutti nell'officio comunale.

Il pagamento dei lavori sarà fatto a dande annuali di lire 15,000, con interesse a scalare del 6 per cento, netto di tassa di ricchezza mobile, cominciando il primo pagamento nel corrente anno.

Per essere ammesso alla gara bisognerà depositare una cauzione in contante od in rendita al portatore al corso della giornata antecedente all'asta, o biglietto di deposito di persona di nota solvibilità e soddisfazione della Giunta in lire 5000, oltre lire 300 in contante, per anticipo di spese degli atti oltre le tasse di registro, e più un certificato d'idoneità alla condotta dell'impresa di simili opere, non anteriore di 6 mesi, rilasciato da un ingegnere-capo del genio civile o di ufficio tecnico di pubbliche amministrazioni, vistato dal sindaco del comune in cui risiede il detto ufficio.

Tutte le spese di subasta, quelle della stampa, pubblicazione ed inserzione degli avvisi nei giornali ufficiali, quelle delle tasse di registro, degli atti del contratto e copia esecutiva dello stesso, a rilasciarsi al Municipio, saranno a carico dello aggiudicatario.

Barletta, 12 gennaio 1878.

Visto — *Il Sindaco*: F. DE LEON.

198 *Il Segretario Comunale*: F. GIRONDI.

MANIFATTURA DI LANE IN BORGOSESIA

(2ª *pubblicazione*).

Per deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 29 dicembre gli azionisti della Manifattura di lane in Borgosesia sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno 22 febbraio 1878, ad un'ora pomeridiana precisa, nel locale della Borsa di Torino, via Ospedale, n. 28.

Ordine del giorno:

1º Relazione del Consiglio;
2º Rapporto dei revisori dei conti;
3º Approvazione del bilancio e ripartizione degli utili risultanti;
4º Nomina di amministratori a termini dell'art. 172 dello statuto;
5º Nomina dei revisori dei conti;
6º Modificazioni allo statuto;
7º Dimissioni del direttore generale.

In conformità dell'art. 252 dello statuto hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di almeno 10 azioni che abbiano depositati i loro titoli.

Il deposito si farà non più tardi del 12 febbraio 1878 in Torino, alla sede della Società, via Alfieri, n. 9.

A tenore dell'articolo 29 dello statuto per deliberare validamente è necessario l'intervento di almeno 15 azionisti che rappresentino un quarto del capitale sociale.

Torino, 2 gennaio 1878.

53 LA DIREZIONE.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.